

# GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL - 5 DIC. 2000

=====

ADDI' **- 5 DIC. 2000** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

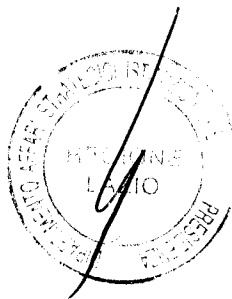
|               |             |                 |            |                |           |
|---------------|-------------|-----------------|------------|----------------|-----------|
| STORACE       | Francesco   | Presidente      | GARGANO    | Giulio         | Assessore |
| SIMEONI       | Giorgio     | Vice Presidente | IANNARILLI | Antonello      | "         |
| ARACRI        | Francesco   | Assessore       | ROBILOTTA  | Donato         | "         |
| AUGELLO       | Andrea      | "               | SAPONARO   | Francesco      | "         |
| CIARAMELLETTI | Luigi       | "               | SARACENI   | Vincenzo Maria | "         |
| DIONISI       | Armando     | "               | VERZASCHI  | Marco          | "         |
| FORMISANO     | Anna Teresa | "               |            |                |           |

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
.....OMISSIS

ASSENTI: ARACRI - AUGELLO -

DELIBERAZIONE N° 2456

OGGETTO: Sperimentazione per l'integrazione dei servizi sociosanitari  
Articolo 19 legge regionale 16 febbraio 2000, n. 14. Approvazione progetti.



OGGETTO: Sperimentazione per l'integrazione dei servizi socio-sanitari. Articolo 19 legge regionale 16 febbraio 2000, n. 14. Approvazione progetti.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE PER LE POLITICHE PER LA FAMIGLIA E SERVIZI SOCIALI

VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 concernente il riordino, la programmazione e la gestione degli interventi e dei servizi socioassistenziali nella Regione Lazio;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 1° dicembre 1999, n. 591, concernente "Approvazione del primo piano socio-assistenziale 1999-2001"

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 16 febbraio 2000, n. 14 concernente "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 1999", che prevede, in attuazione del primo piano socioassistenziale, l'istituzione del capitolo di spesa n. 42115, denominato "Fondo per l'attuazione del piano socioassistenziale regionale";

VISTO in particolare l'articolo 19, comma 3, l.r. 14/2000, che consente di utilizzare un contributo per attività di sperimentazione e ricerca connesse al primo piano socioassistenziale secondo modalità e criteri determinati con deliberazione della Giunta regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2000, n. 1114 concernente l'individuazione dei criteri per la ripartizione del fondo per l'attuazione del primo piano socioassistenziale che, in osservanza dei principi di cui all'articolo 19, comma 3 della l.r. 14/2000, stabilisce per le attività di sperimentazione e ricerca un tetto massimo di spesa di Lire 1 miliardo;

CONSIDERATO che il primo piano socioassistenziale prevede per la prima fase della sua attuazione, che la Regione promuova in alcuni distretti la sperimentazione di un'integrazione a livello territoriale dei servizi sociali con quelli sanitari;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 ottobre 2000, n. 2191 con la quale sono stati individuati gli ambiti territoriali dove avviare la sperimentazione per l'integrazione dei servizi socio-sanitari ed è stata programmata la spesa di Lire 680 milioni per tale finalità;

RITENUTO di dover approvare, nell'ambito delle attività di ricerca e sperimentazione di cui all'articolo 19, comma 3, l.r. 14/2000 due progetti sperimentali e precisamente:

- a) progetto sperimentale presentato dal Comune di Fiumicino, e dalle Circoscrizioni IV e XIII del Comune di Roma concernente l'integrazione socio-sanitaria tra le attività di primo intervento sanitario (medicina generale, pediatria e guardia medica) ed i servizi sociali dei territori afferenti al Comune di Fiumicino, alla IV Circoscrizione ed alla XIII Circoscrizione del Comune di Roma;
- b) progetto innovativo presentato dal Comune di Cassino finalizzato all'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68, concernente "Nome per il diritto al lavoro dei disabili";

RITENUTO di dover individuare, per quanto riguarda il progetto di cui alla lettera a) del punto precedente il Comune di Fiumicino come ente destinatario del contributo Regione per il finanziamento del progetto;



VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127;

all'unanimità

### DELIBERA

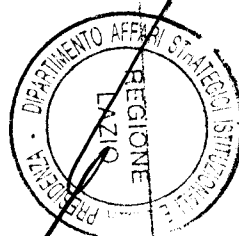
Per le ragioni citate in premessa:

- A) Sono approvati, nell'ambito delle attività di sperimentazione e ricerca di cui all'articolo 19, comma 3 della legge regionale 16 febbraio 2000, n. 14, i seguenti progetti sperimentali, che vengono allegati e formano parte integrante della presente deliberazione:
- 1) progetto presentato dal Comune di Fiumicino e dalle Circoscrizioni IV e XIII del Comune di Roma concernente l'integrazione socio-sanitaria tra le attività di primo intervento sanitario (medicina generale e pediatria e guardia medica) ed i servizi sociali dei territori afferenti al Comune di Fiumicino, alla IV Circoscrizione ed alla XIII Circoscrizione del Comune di Roma";
  - 2) progetto presentato dal Comune di Cassino finalizzato all'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68, concernente "Nome per il diritto al lavoro dei disabili";
- B) E' individuato il Comune di Fiumicino come ente destinatario del contributo regionale per il finanziamento del progetto di cui al numero 1) della lettera A);
- C) Nell'ambito dello stanziamento di cui al capitolo di spesa n. 42115 e nel rispetto dei criteri di cui alla DGR 1114/2000, la somma complessiva di Lire 300 milioni è riservata quale contributo per il finanziamento dei progetti di cui alla lettera A) e viene così ripartita:
- 1) Lire 200 milioni quanto al progetto di cui al numero 1) della lettera A);
  - 2) Lire 100 milioni quanto al progetto di cui al numero 2) della lettera A)
- D) Per l'impegno e la liquidazione della spesa si provvederà con determinazione del Direttore del Dipartimento Interventi Socio-Sanitari Educativi per la Qualità della Vita.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'articolo 17, comma 32 della legge 15 maggio 1997, n. 127.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



11 DIC. 2000